

# Cavallermaggiore. I Giardini del Priorato di San Pietro

# Orto Tintorio

Guida alla lettura  
del giardino e schede botaniche

*Scopri di più  
sul progetto*



CON IL  
SOSTEGNO DI:



Fondazione  
Compagnia  
di SanPaolo



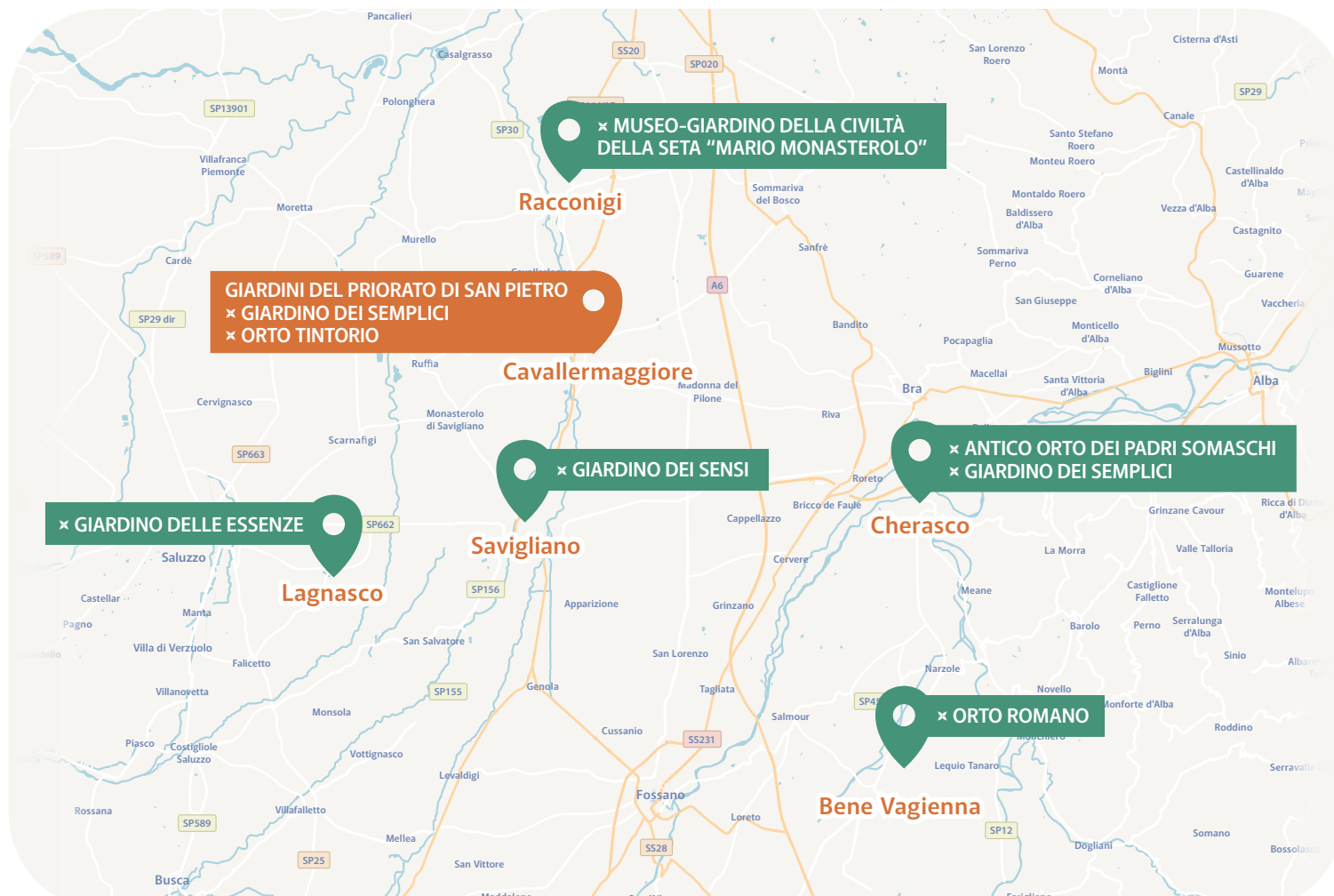
Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Fossano



# Essenza del Territorio

## Cavallermaggiore. I Giardini del Priorato di San Pietro

Là dove l'estetica del paesaggio incontra le tradizioni agricole e le peculiarità architettoniche, nasce l'*Essenza del Territorio*, una rete di giardini e coltivi che intende valorizzare l'identità culturale dei contesti storici in cui sorgono. Spazi inclusivi e riflessivi che si distinguono per l'aspetto botanico e l'anima sostenibile, ambienti da scoprire un passo dopo l'altro immergendosi tra erbe aromatiche, piante officinali e tintorie, antiche varietà ortofrutticole.



## Cavallermaggiore. I Giardini del Priorato di San Pietro

### LEGENDA IMPIANTO BOTANICO

#### BORDURE

2. Brugo (*Calluna vulgaris* (L.) Hull)
3. Lavanda selvatica (*Lavandula stoechas* L.)
4. Edera (*Hedera helix* L.)

#### 5. SETTORE

- a. Cipolla (*Allium cepa* L.)
- b. Bietola, Barbabietola (*Beta vulgaris* L.)
- c. Zucchini, Zucca (*Cucurbita pepo* L.)
- d. Prezzemolo (*Petroselinum hortense* Hoffm.)
- e. Camomilla comune (*Matricaria chamomilla* L.)
- f. Ginestra dei carbonai, Citiso scopario (*Cytisus scoparius* (L.) Link)

#### 6. SETTORE

- Zafferano, croco (*Crocus sativus* L.)  
 Tagete eretta (*Tagetes erecta* L.)  
 Assenzio selvatico, Artemisia comune (*Artemisia vulgaris* L.)  
 Vedovina selvatica, Scabiosa Colombaria (*Scabiosa columbaria* L.)  
 Erba medica (*Medicago sativa* L.)  
 Ligustro (*Ligustrum vulgare* L.)

#### 7. SETTORE

- Dalia (*Dahlia* spp.)  
 Violaccioca gialla (*Cheiranthus cheiri* L.)  
 Ortica (*Urtica dioica* L.)  
 Camomilla dei tintori (*Anthemis tinctoria* L.)  
 Calendula (*Calendula officinalis* L.)  
 Melograno (*Punica granatum* L.)

#### 8. SETTORE

- Papavero comune (*Papaver rhoeas* L.)  
 Caglio zolfino (*Galium verum* L.)  
 Topinambur (*Helianthus tuberosus* L.)  
 Coreopsis gialla (*Coreopsis tinctoria* Nutt.)  
 Erba di san Giovanni, Iperico (*Hypericum perforatum* L.)  
 Crespino comune (*Berberis vulgaris* L.)

#### PIANTE TINTORIE ORNAMENTALI

9. Brugo (*Calluna vulgaris* (L.) Hull)
10. Sambuco (*Sambucus nigra* L.)
11. Mahonia (*Mahonia aquifolium* (Pursh) Nutt.)
12. Scotano, albero della nebbia (*Cotinus coggygria* Scop.)

#### SIEPE DI BORDO

13. Indaco da giardino, Indigofera variabile  
 (*Indigofera heterantha* Wall. ex Brandis)



*Orto Tintorio* sorge nell'area di pertinenza dell'antico Priorato di San Pietro, dove si svolgevano le attività di coltivazione finalizzate al sostentamento dei monaci, in un ambiente che stimolasse per la contemplazione e la preghiera.

L'intervento recupera un'area verde compresa tra la chiesa di S. Pietro, la nuova Biblioteca civica e il Polo scolastico destinandola ad Orto Tintorio, connotato da specie **erbacee e arbustive che venivano utilizzate per la tintura dei tessuti e della seta**, in un territorio dove era largamente diffusa la bachicoltura destinata alla produzione della seta.

L'area è **suddivisa in 4 settori** regolari separati da vialetti, con al centro una pianta di gelso, *Morus alba*, a richiamare l'allevamento dei bachi da seta, all'ingresso di ciascun vialetto si trova un portale in legno con rose rampicanti. Nell'area vengono coltivate piante tintorie, individuate dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, con l'obiettivo di diffonderne la conoscenza, le proprietà e l'utilizzo.

# Gelso Bianco

*Morus alba* L.  
Fam. Moraceae - Specie arborea

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 8-10 m.

**Tronco:** fusto dritto o sinuoso, corto, si divide subito in rami slanciati determinando un portamento basso e largo della chioma arrotondata. La corteccia è brunastra (verdastra negli esemplari giovani), rugosa e irregolare, con solcature e fessurazioni a strisce o a placche.

**Foglie:** sulla stessa pianta si possono trovare foglie con forme diverse (polimorfismo). In genere sono semplici, cuoriformi o ovato-lanceolate, talvolta lobate (generalmente tre lobi), con margine seghettato o dentato, base più o meno arrotondata e apice acuto; le foglie sono lunghe 8-10 cm, picciolate, glabre nella pagina inferiore; sono caduche, di colore verde più o meno intenso, che in autunno diventa giallo carico.

**Fiori:** infiorescenze maschili e femminili separate sulla stessa pianta (pianta monoica) in infiorescenze pendule poco appariscenti. Le infiorescenze maschili sono amenti lunghi 3-4 cm, quelle femminili sono spighe di circa 1.5 cm.

**Fioritura:** marzo-maggio.

**Frutti:** infruttescenze chiamate sorosi, composte da piccole drupe, simili a more allungate, di colore bianco o giallastro-rosato, a volte porpora scuro (confondibili con quelle del gelso nero, *Morus nigra*), eduli. Maturano ad agosto-settembre.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** legno e corteccia.

**Colori:** giallo oro, bronzo, verde oliva e marrone a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** flavonoli, tra cui la rutina.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** il gelso bianco è principalmente noto per l'utilizzo delle foglie in bachicoltura.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Ciliegio da fiore

*Prunus avium* (L.) L. 'Plena'  
Fam. Rosaceae - Specie arborea

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 8-12 m.

**Tronco:** fusto eretto, ramificato nella parte medio-alta, formando esemplari arborei con chioma molto espansa. Corteccia: rosso-bruno, sottile, liscia, con evidenti lenticelle orizzontali negli esemplari giovani; bruno-grigiastra e rugosa negli esemplari più vecchi.

**Foglie:** pianta a foglia caduca. Lungamente picciolate, alterne, semplici, con lamina obovata o oblunga, leggermente lanceolata, con l'apice pronunciato; penninervie, lunghe 5-15 cm. Margine doppiamente dentato. Colore verde scuro e glabre sulla pagina superiore, pubescenti in fase giovanile sulla pagina inferiore.

**Fiori:** le forme selvatiche di questa specie presentano fiori ermafroditi, a 5 petali, bianchi (talora un po' rosati), doppi, lungamente pedunculati, larghi circa 2.5 cm, riuniti in corimbi apicali. Questa cultivar presenta fiori doppi.

**Fioritura:** marzo-maggio.

**Frutti:** le forme selvatiche di questa specie producono piccole drupe (ciliegie) di 1-3 cm, rosso vivo inizialmente, nere o rosso scuro a maturità, con grosso nocciolo, lungamente peduncolate. Questa cultivar non produce frutti.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** corteccia, foglie e frutti sia freschi che essiccati.

**Colori:** varie tonalità di giallo dalla corteccia; giallo, verde e marroncino dalle foglie; tonalità del rosa, rosso, verde e grigio dai frutti.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Crespino comune

*Berberis vulgaris* L.  
Fam. Berberidaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 1-2 m.

**Fusto:** cespuglio con rami basali eretti o sinuosi molto ramificati e costolati. La corteccia è chiara, grigio-bruno con strie longitudinali. I fusti e le ramificazioni sono dotati di spine lunghe 1-2 cm.

**Foglie:** caduche, oblanceolate, verde scuro, lucide sulla pagina superiore, più chiare su quella inferiore, margine finemente acuminato e dentellato e apice ottuso, lunghe 3-4 cm. In prossimità delle foglie sono presenti anche aguzze spine, composte in genere da tre aculei.

**Fiori:** ermafroditi, gialli, disposti in racemi (grappolini) con 20-30 fiori penduli all'ascella delle spine.

**Fioritura:** aprile-giugno.

**Frutti:** grappoli di bacche oblunghe di 8-10 mm, prima di colore verde, poi rosso intenso, pendule.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** foglie.

**Colori:** giallo-arancio.

**Pigmenti:** i pigmenti presenti nelle radici, nei fusti e nelle foglie sono alcaloidi, di cui il più importante è la berberina.

**Applicazioni:** colorante alimentare e tessile.

**Curiosità:** *Berberis vulgaris* è stata menzionata come pianta tintoria in un manoscritto austriaco del XIV secolo. Bancroft (1813) ne riporta l'utilizzo per la lana; successivamente Mairet (1916) riferisce il suo uso principalmente da parte di tribù nomadi anatoliche per tinte giallo-marroni.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Brugo

*Calluna vulgaris* (L.) Hull  
Fam. Ericaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 1 m.

**Fusto:** legnoso e prostrato, con rami eretti, generalmente glabri.

**Foglie:** piccole foglie lanceolato-squamiformi (2-3 mm) opposte, imbricate su quattro linee longitudinali.

**Fiori:** di colore roseo-biancastri, con corolla campanulata lunga 3-4 mm, riuniti in racemi unilaterali all'apice dei rami.

**Fioritura:** luglio-ottobre.

**Frutti:** capsule tetraloculari contenente piccoli semi ovoidali.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** steli freschi o essiccati.

**Colori:** rosa, giallo e marrone a seconda del mordente usato.

**Pigmenti:** presenti nelle sommità fiorite, includono i flavonoli, la quercetina e la miricetina; nelle parti legnose della pianta sono presenti i tannini.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** nel XVIII secolo il brugo era usato in Scozia nella produzione di lane gialle per i tartan; insieme all'indaco permetteva di ottenere un colore verde.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Scotano, albero della nebbia

*Cotinus coggygria* Scop.  
Fam. Anarcadiaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 3-5 m.

**Fusto:** fusti ramificati ed espansi, la chioma globosa raggiunge i 3 m di diametro. La corteccia è liscia e chiara nelle piante giovani, diventa scura e disgregata nelle piante più vecchie.

**Foglie:** caduche, semplici, lunghe 3-8 cm, ovate-obovate, glauche, opposte, lungamente picciolate, porpora da giovani. Margine intero, penninervie, dal colore verde chiaro.

**Fiori:** ermafroditi o unisessuali, riuniti in infiorescenze apicali costituenti pannocchie piumose di oltre 20 cm. Fiori di 3 mm di diametro, verdastrì, con 5 piccoli petali.

**Fioritura:** aprile-giugno.

**Frutti:** Drupa reniforme o piriforme di 3-4 mm, glabra, rugosa, prima verdastra e poi brunastra e lucida a maturità. Contiene sostanze ad effetto tossico.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** legno, corteccia esterna.

**Colore:** giallo-arancio, marrone o giallo dal legno; rosa, arancione e marrone a seconda del mordente usato dalla corteccia esterna.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** per via dell'alto contenuto in tannini, presenti soprattutto nelle foglie, l'uso principale e più antico è riconducibile alla concia delle pelli.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto





# Ginestra dei carbonai, Citiso scopario

*Cytisus scoparius* (L.) Link  
Fam. Fabaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 2.5 m.

**Fusto:** fusti sinuosi ed irregolari che possono intrecciarsi fra di loro. Ogni fusto ha 5 costolature che lo rendono angoloso e ruvido. La corteccia è verdastra, si scurisce con l'età.

**Foglie:** caduche, di tipo semplice alla base di un picciolo appiattito e pubescente, da cui si origina una foglia composta trifogliata (unione di tre piccole lamine). Pagina inferiore liscia, pagina superiore pubescente. Inserzione alterna su rametti sottili e verdastrì.

**Fiori:** ermafroditi, con corolla papilionacea giallo oro. I fiori si trovano singolarmente o a coppie all'ascella delle foglie.

**Fioritura:** aprile-giugno.

**Frutti:** legumi scuri (lunghi 20-50 mm, larghi 7-12 mm), lisci, e tomentosi nel punto di unione fra le due valve.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** rametti e fiori, sia freschi che essiccati.

**Colore:** dal giallo al verde dai rami, a seconda del mordente utilizzato. Da verdastro a giallo dai fiori a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** flavonoidi; nei fiori il principale è lo scoparoside, nei rami l'isoflavone genistoside.

**Applicazioni:** colorante tessile e cosmetico.

**Curiosità:** i moderni tintori scozzesi utilizzano la ginestra per produrre tinture gialle e verdi, come accadeva in passato.

Tra i pochi i riferimenti storici, si riscontra l'impiego insieme allo zafferano e al sambuco, per dare un tono dorato ai capelli medi e castano-chiari, e per illuminare i capelli biondi sbiaditi. Sempre per i capelli, un'antica ricetta consiglia parti uguali di corteccia di sambuco, fiori di ginestra e zafferano, mescolati con tuorli d'uovo sbattuti e bolliti in acqua.



**SCHEDA  
BOTANICHE**



Scopri di più  
sul progetto



# Frangola comune

*Frangula alnus* Mill.  
Fam. Rhamnaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 3 m.

**Fusto:** pianta a fusto dritto, a volte sinuoso e contorto, ramificato generalmente fin dalla base. I rami giovani mostrano una corteccia sottile, liscia, grigio-violacea, a lenticelle bianche allungate longitudinalmente. Nei rami più vecchi diventa rosso-brunastra e ruvida.

**Foglie:** caduche, alterne, lunghe 4-7 cm, ellittiche, lucide, di colore verdastro con sfumatura porpora; margine intero e apice acuto leggermente pronunciato; picciolo rossastro e 8-10 nervature rilevate sulla pagina inferiore.

**Fiori:** ermafroditi, piccoli, a 5 petali biancastri o verdastri, portati su brevi peduncoli in infiorescenze all'ascella delle foglie e dei rametti.

**Fioritura:** aprile-giugno.

**Frutti:** piccole drupe di 5-8 mm di diametro, prima di colore verde, poi rosso fino a porpora-nerastro a maturità. I frutti contengono un seme e sono leggermente tossici.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** corteccia e frutti.

**Colore:** diverse tonalità di giallo, magenta, ocra, marrone dalla corteccia essiccata, a seconda del mordente utilizzato; verde o grigio blu dai frutti.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Edera

*Hedera helix* L.  
Fam. Araliaceae - Specie arbustiva

## Cavallermaggiore. I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** oltre 30 m, se si comporta da rampicante; rimane a livello del suolo quando assume un portamento strisciante.

**Fusto:** pianta lianosa, il fusto può avere consistenza legnosa o semi-legnosa e può essere più o meno contorto. Scorza brunastra increspata.

**Foglie:** persistenti, semplici, alterne, lungamente picciolate, con margine intero, di colore verde più scuro e lucido sulla pagina superiore, di solito con larghezza inferiore a 15 cm. Eterofillia: i rami che portano i fiori presentano foglie ovato-romboidali mentre quelli sterili sono coperti da foglie con 5 lobi.

**Fiori:** ermafroditi, poco vistosi e verdognoli, sono raccolti in infiorescenze ombrelliformi e producono un nettare molto apprezzato dagli insetti bottinatori.

**Fioritura:** agosto-ottobre.

**Frutti:** bacche nere a maturità, con riflessi bluastrì, dal diametro di circa 5 mm, consumate dagli uccelli, ma non commestibili per l'uomo.

### UTILIZZI TINTORI

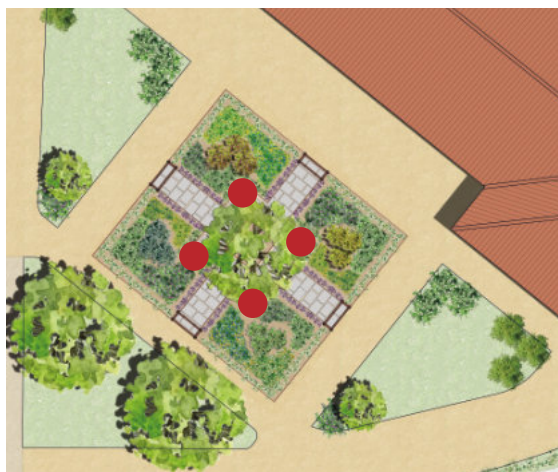
**Parti usate:** foglie fresche o essiccate e bacche fresche.

**Colore:** dall'ocra al marrone chiaro dalle foglie, a seconda del mordente utilizzato; colore verde tendente al blu dalle bacche fresche.

**Pigmenti:** flavonoidi, in particolare rutina e canferolo.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** in Sardegna, i costumi tradizionali venivano colorati con pigmenti estratti dall'edera e da altre specie vegetali. Questa rampicante è nota nella storia della tintura per la resina ricavata dai rami più vecchi, utilizzata nel Medioevo per produrre una terra rossa ideale per gli affreschi.



### SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Indaco da giardino, *Indigofera variable*

*Indigofera heterantha* Wall. ex Brandis  
Fam. Fabaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 1.5-2 m.

**Fusto:** arbusto allargato con rami arcuati.

**Foglie:** caduche, lunghe 1-1.5 cm, composte da 13-21 foglioline, di forma variabile, ma per lo più arrotondate o smarginate. Pochi peli su entrambe le pagine.

**Fiori:** colore rosa-porpora, riuniti in racemi eretti lunghi 7-15 cm.

**Fioritura:** giugno-settembre.

**Frutti:** baccelli, lunghi 1.5-3 cm.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** foglie.

**Colore:** diverse tonalità di indaco.

**Pigmenti:** indigotina, ottenuto da numerose specie vegetali.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** dallo spagnolo "indigo" e dal latino "fero" – "porto": che fornisce il colorante indaco. *Heterantha*: dal greco ἕτερος *héteros* "variabile, differente, irregolare" e da ἄνθος *ánthos* "fiore": con fiori variabili o diversi tra loro. Il colore naturale blu si ottiene soprattutto dall'indaco (indigotina), ottenuto da numerose specie vegetali di cui, le più importanti storicamente, sono il guado (*Isatis tinctoria* L.) coltivato in Europa fino al XVII secolo, la persicaria dei tintori (*Persicaria tinctoria* (Ait.) Spach) utilizzata per millenni soprattutto in Cina e Giappone, ed alcune specie appartenenti al genere *Indigofera*, coltivate in Africa, India e parte di Asia e che hanno gradualmente sostituito in Europa l'indaco da guado. Per l'utilizzo tintorio è più conosciuta la specie congenerica *I. tinctoria* (conosciuta come True Indigo), tipica di ambienti tropicali. L'indaco è un colorante di origine vegetale, già noto in Asia 4.000 anni fa ed il suo nome deriva infatti dall'India, che ne era il principale produttore; ancora oggi sono famosi gli azzurri dei loro cotoni.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Lavanda selvatica

*Lavandula stoechas* L.  
Fam. Lamiaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 30-120 cm.

**Fusto:** arbusto con fusti eretti, a sezione quadrangolare e coperti di fitta peluria se dell'anno; con corteccia screpolata grigio-rossiccia se adulti.

**Foglie:** persistenti, opposte, intere, molto aromatiche, di colore grigio-verde, strettamente lanceolate a margine crespato rivolto verso il basso, sono tomentose in entrambe le pagine.

**Fiori:** spighe terminali ovoidi lunghe 3 cm, formate da fiori porpora scuro. Il tubo della corolla termina con 5 lobi uguali arrotondati.

**Fioritura:** febbraio-maggio.

**Frutti:** tetracheni che a maturità si separano in quattro porzioni (nocule o acheni, simili a semi) di colore brunastro e leggermente iridescenti, lunghi 1.5-1.9 mm.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** steli.

**Colore:** verde chiaro.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** specie principalmente conosciuta per uso erboristico fin dall'antichità, essendo citata nel "De Materia Medica" di Dioscoride (65 d.C.).



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Ligustro

*Ligustrum vulgare* L.  
Fam. Oleaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 1.5-2 m.

**Fusto:** fusto eretto con rami ad andamento variabile a seconda della varietà; la corteccia è grigio-bruna, liscia.

**Foglie:** caduche nelle zone più fredde, persistenti in quelle più temperate; piccole, ovali, ad inserzione opposta, brevemente picciolate, con margine intero, di colore verde scuro e lucenti sulla pagina superiore, più chiare sulla pagina inferiore, coriacee. Nelle foglie alla base dei rami la lamina è ovale e lunga 2-3 cm, in quelle apicali la lamina è lanceolata e lunga 4-7 cm.

**Fiori:** piccoli, bianchi e molto profumati, con corolla imbutiforme a 4 petali, sono riuniti in infiorescenze formando grappoli eretti all'apice dei rami.

**Fioritura:** maggio.

**Frutti:** piccole bacche nere a maturità, con diametro inferiore a 1 cm.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** foglie sia fresche che essiccate e frutti freschi.

**Colore:** dal marrone chiaro, passando dal verde chiaro fino a verde scuro dalle foglie, a seconda dei mordenti utilizzati; sfumature del color nocciola dai frutti freschi.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** ci sono testimonianze che riportano l'uso in Scozia dei frutti del ligustro per la tintura della lana con mordenzatura di sali di alluminio o di ferro con l'aggiunta di soda, per ottenere un colore blu profondo.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Mahonia

*Mahonia aquifolium* (Pursh) Nutt.  
Fam. Berberidaceae – Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 1.5 m.

**Fusto:** arbusto con molti fusti basali (polloni) eretti e sinuosi, ramificati dalla base in modo fitto. La corteccia, grigio-ocra, diventa marrone negli organi più vecchi.

**Foglie:** persistenti, composte e imparipennate, ad inserzione alterna. Le foglioline hanno forma ovale-lanceolata; sono coriacee, con margini dentati e pungenti; di colore verde scuro che vira al rosso d'inverno.

**Fiori:** ermafroditi, riuniti in infiorescenze erette a grappolo, di colore giallo intenso, larghe 8-16 cm.

**Fioritura:** aprile-maggio.

**Frutti:** bacche blu o nere, ricoperte di pruina, tondeggianti o ovoidale, del diametro di circa 0.5 cm.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** steli, radici e bacche.

**Colore:** dal giallo al marrone-rosso da steli e radici; blu-viola dalle bacche.

**Pigmenti:** berberina, berbamina e oxyacantina. Le bacche contengono antociani.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** gli indiani Navaho del sud-ovest degli Stati Uniti usavano i frutti di Mahonia, chiamati uva dell'Oregon, per la tintura.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Melograno

*Punica granatum* L.  
Fam. Lythraceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 3-5 m.

**Fusto:** sinuoso e tortuoso, spesso diviso e ramificato alla base, con rami assurgenti, spinosi e contorti. Scorza grigio-ocracea o brunastra.

**Foglie:** caduche, dal colore verde lucido che diventa giallo-arancio in autunno.

**Fiori:** grandi, doppi, rosso-arancio o rosso scarlatto a seconda della varietà.

**Fioritura:** marzo-giugno.

**Frutti:** balauste indeiscenti, sferiche, coriacee, rossicce o giallo-rossicce.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** frutto fresco.

**Colore:** si ottengono colori dall'ocra, al verde, al grigio, a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** la parte esterna del frutto è particolarmente ricca di tannini e conferisce ai tessuti un colore molto resistente sia alla luce che ai lavaggi.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** il suo impiego tintorio era già riportato in alcune tavolette dell'epoca babilonese (II millennio a.C.); in tutto il Medio Oriente lo si utilizzava per tingere il cuoio. L'aggiunta di solfato ferroso era comunemente praticata in passato per ottenere il grigio e il nero.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto





# Sambuco

*Sambucus nigra* L.  
Fam. Viburnaceae - Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 6-7 m.

**Fusto:** cespugli con corteccia grigio-brunastra con evidenti fessurazioni verticali.

**Foglie:** decidue, opposte, lunghe da 15 a 30 cm, picciolate, imparipennate. Ciascuna foglia è composta da 5-7 foglioline ellittiche con apice acuminato, nervatura centrale marcata e margine dentato. Le foglie sono tossiche.

**Fiori:** ermafroditi, molto piccoli con calice ridottissimo. I singoli fiori sono riuniti in corimbi terminali, che possono raggiungere il diametro di 20 cm.

**Fioritura:** aprile-giugno.

**Frutti:** drupe tondeggianti nere e lucide a maturità, raggruppate in ombrelle pendule, su peduncoli rossastri.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** foglie fresche o essiccate e frutti freschi.

**Colore:** varie tonalità di verde chiaro dalle foglie, a seconda del mordente utilizzato; varie tonalità di viola (dal grigio-viola al viola-rossastro), magenta, grigio-verde, grigio ferro, verde e marrone dai frutti freschi.

**Pigmenti:** le bacche contengono gli antociani crisantemina e sambucina. Sono presenti anche tannini.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** la tintura ottenuta dalle bacche veniva usata con il rame in Germania all'inizio del diciottesimo secolo per dare un colore blu al lino. Veniva usata anche per dare un colore malva al cotone e talvolta per migliorare il colore del vino d'uva, oltre al suo ruolo familiare nel vino di sambuco.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Sorbo montano

*Sorbus aria* (L.) Crantz  
Fam. Rosaceae – Specie arbustiva

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 8-10 m.

**Fusto:** diritto, ramificato nella parte medio-alta con chioma rada e irregolare; spesso diviso. La corteccia è prima di colore grigio chiaro, liscia, con evidenti lenticelle, poi bruno chiaro, finemente fessurata.

**Foglie:** caduche, semplici, alterne, ovate, con margine irregolarmente dentato, apice affusolato, verdi sulla pagina superiore, bianco-tomentose su quella inferiore.

**Fiori:** ermafroditi, bianchi, con diametro di 1-1.5 cm, profumati, raccolti in corimbi di 20-30 fiori.

**Fioritura:** aprile-giugno.

**Frutti:** pomi di 1-1.7 cm, piriformi, rossi, con numerose lenticelle e sclereidi, contenenti un grosso nocciolo.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** foglie e rami.

**Colore:** varie tonalità di verde, dal verde chiaro, al verde scuro, fino al grigio-verde, e varie tonalità di giallo, dalle foglie a seconda del mordente utilizzato; varie tonalità di marrone chiaro e verde chiaro, fino al rosa pallido e grigio perla dai rami.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Camomilla dei tintori

*Anthemis tinctoria* L.  
[sinonimo: *Cota tinctoria* (L.) J. Gay]  
Fam. Asteraceae - Specie erbacea perenne

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 45-60 cm e oltre in alcune cultivar ornamentali.

**Fusto:** rami erbacei ascendenti e semplici, di aspetto grigio dato dalla tomentosità.

**Foglie:** pennatosette, pubescenti, da oblanceolate a obovate, lunghe 1-5 cm.

**Fiori:** gialli o bianchi, riuniti in capolini (simili a quelli delle margherite) dal diametro di 2.5-4.5 cm. I fiori periferici sono ligulati e gialli, i fiori centrali sono ermafroditi, tubulosi, gialli o biancastri.

**Fioritura:** aprile-settembre.

**Frutti:** acheni glabri.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** fiori e foglie.

**Colore:** dai fiori si ottengono tonalità di giallo mentre dalle foglie tonalità di verde a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** carotenoidi, flavoni, come apigenina e luteolina, e flavonoli come quercetagetina e patuletina.

**Applicazioni:** colorante tessile e cosmetico.

**Curiosità:** il fiore giallo era utilizzato per tingere le stoffe già dagli antichi egizi, dai greci e dai romani.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Assenzio selvatico, Artemisia comune

*Artemisia vulgaris* L.  
Fam. Asteraceae - Specie erbacea perenne

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 50-150 cm.

**Fusto:** eretto, angoloso-striato, molto ramificato.

**Foglie:** quelle inferiori, lunghe 9-12 cm, sono pennatosette, divise in 2-4 lacinie irregolarmente lirate o inciso-dentate; quelle cauline sono progressivamente ridotte e quasi lineari. La lamina fogliare è glabra, verde scuro sulla pagina superiore, bianco-tomentoso su quella inferiore.

**Fiori:** giallo-brunastri, tubulosi, raccolti in capolini.

**Fioritura:** luglio-ottobre.

**Frutti:** acheni glabri.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** rametti e foglie freschi o essiccati.

**Colore:** giallo chiaro e sfumature del verde fino al grigio.

**Pigmenti:** acido idrossicinnamico.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** la tintura su lana e cotone risulta stabile alla luce.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Violaciocca gialla

*Cheiranthus cheiri* L.  
[sinonimo: *Erysimum cheiri* (L.) Crantz]  
Fam. Brassicaceae - Specie erbacea perenne

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 15-60 cm.

**Fusto:** ramificato a candelabro, legnoso alla base.

**Foglie:** quelle inferiori, picciolate e molto ravvicinate tra loro, hanno lamina intera, oblungo-lanceolata e acuminata all'apice; quelle superiori sono sessili e progressivamente più piccole.

**Fiori:** riuniti in racemi, di colore variabile dal giallo intenso all'arancione scuro. La corolla è formata da 4 petali lunghi 1.5-2 cm, spatolati.

**Fioritura:** febbraio-giugno.

**Frutti:** silique erette, appiattite, lunghe 2.5-7.5 cm, ristrette alla base.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** foglie e petali.

**Colore:** sfumature del colore giallo-verde, verde brillante, verde oliva o verde salvia dalle foglie, a seconda del mordente utilizzato; giallo-verdastro o blu-verde dai petali.

**Pigmenti:** sono presenti flavonoli come l'isoramnetina, robinina e un derivato del kaempferolo.

**Applicazione:** colorante tessile.

**Curiosità:** tra i pochi riferimenti all'uso della violaciocca, Bancroft (1813) si riferisce a *Cheiranthus fenestralis* (ora noto come *Matthiola incana*) come una pianta che un conoscente gli aveva detto contenere indaco. In effetti, dopo aver raccolto solo alcuni fiori, la pelle si macchia di blu-nero, che è estremamente difficile da rimuovere. Questo suggerisce la presenza di un pigmento blu nei petali.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Caglio zolfino

*Galium verum* L.  
Fam. Rubiaceae - Specie erbacea perenne

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 30-90 cm.

**Fusto:** eretto, cilindrico o leggermente angoloso, ingrossato ai nodi, semplice o poco ramificato.

**Foglie:** riunite in verticilli di 8-12 foglioline, lineari, glabre e lucide sulla pagina superiore e opaco-pubescenti su quella inferiore.

**Fiori:** portati da brevi peduncoli, formano infiorescenze paniculate. La corolla è gialla, tubulare, con 4 lobi lunghi 2-3 mm.

**Fioritura:** giugno-settembre.

**Frutti:** due piccoli mericarpi glabri o con pochi peli sparsi.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** fiori e radici.

**Colori:** tinte del giallo dai fiori e tinte rosse dalle radici.

**Pigmenti:** antrachinoni (alizarina, purpuroxantina, rubiadina, purpurina, lucidina).

**Applicazioni:** colorante alimentare e tessile.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Erba di san Giovanni, Iperico

*Hypericum perforatum* L.  
Fam. Hypericaceae – Specie erbacea perenne

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 30-80 cm.

**Fusto:** eretto o ascendente, glabro, leggermente legnoso alla base e molto ramificato in alto.

**Foglie:** opposte, sessili o quasi, lamina ovato-lanceolata, presenta ghiandole scure sul margine ed è punteggiata da numerose vescicole traslucide (le foglie, osservate in controluce sembrano bucherellate).

**Fiori:** di colore giallo-dorato, hanno 5 petali ellittici, lunghi circa 1 cm; sono riuniti in larghi corimbi apicali.

**Fioritura:** aprile-agosto.

**Frutti:** capsule triloculari.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** infiorescenze fresche o essiccate.

**Colore:** giallo scuro, rosso-marrone, fino a sfumare nel verde-marrone, grigio-verde dalle infiorescenze, a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** le infiorescenze contengono antrachinoni (ipericina), flavonoidi come iperoside e rutina, carotenoidi, tannini e iperforina.

**Applicazioni:** colorante per tessuti.

**Curiosità:** i fiori servirono fino al XVIII secolo per tingere di giallo soprattutto la lana e la seta, similmente a rami e foglie, dopo aver eseguito la mordenzatura con allume.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Erba medica

*Medicago sativa* L.  
Fam. Fabaceae - Specie erbacea perenne

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 20-60 cm.

**Fusto:** eretto e ascendente, talvolta ramificato.

**Foglie:** stipolate, trifogliate, composte da foglioline oblanceolate, lunghe 1.5-2 cm, con margine seghettato-dentellato.

**Fiori:** riuniti in densi racemi ascellari, pedunculati, allungati, di colore blu-violaceo.

**Fioritura:** aprile-luglio.

**Frutti:** legumi spiralati, generalmente glabri, contenenti numerosi semi.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** foglie e steli freschi o essiccati.

**Colore:** marrone chiaro (beige), giallo chiaro, verde chiaro, verde scuro da foglie e steli.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto





# Vedovina selvatica, Scabiosa colombaria

*Scabiosa columbaria* L.  
Fam. Dipsacaceae - Specie erbacea perenne

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 20-70 cm e oltre in alcune cultivar ornamentali.

**Fusti:** cilindrici ed eretti, molto ramificati soprattutto nella parte superiore.

**Foglie:** quelle basali sono lirate, intere, dentate o crenate ai margini; quelle cauline, variabili, progressivamente pennatosette, sono divise in segmenti lanceolati o lineari, pubescenti ai bordi.

**Fiori:** riuniti in infiorescenza violacea, formante un capolino emisferico, largo 2-3 cm. La corolla è formata da un tubo conico con un lembo diviso in 5 lobi disuguali tra loro.

**Fioritura:** giugno-settembre.

**Frutti:** cipsole (acheni sormontati da peli e reste) lunghe alcuni millimetri.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** fiori.

**Colore:** giallo tendente al verde, arancione scuro e verde oliva dai fiori a seconda del mordente utilizzato.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Ortica

*Urtica dioica* L.  
Fam. Urticaceae - Specie erbacea perenne

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 30-120 cm.

**Fusti:** eretti, angolosi, striati, rossastri, coperti da peli urticanti.

**Foglie:** opposte, picciolate, verde scuro, provviste di peli urticanti, con lamina fogliare lunga 5-10 cm, ovato-lanceolata, cordata alla base e grossolanamente dentata ai margini.

**Fiori:** unisessuali, giallo-verdastri riuniti in racemi semplici o leggermente ramificati, in verticilli all'ascella delle foglie.

**Fioritura:** maggio-ottobre.

**Frutti:** acheni (simili a semi) ovali.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** intera pianta fresca o essiccata.

**Colore:** sfumature dal grigio-verde al verde chiaro, ma anche sfumature di giallo a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** luteina e altri carotenoidi come la cucurbitina.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** le ortiche erano talvolta usate in Scozia per produrre gialli e verdi scuri per i tweed. In Europa, fin dall'antichità, dagli steli di ortica sono state ricavate fibre tessili di buona qualità; ultimamente, dopo molti decenni d'oblio, i filati d'ortica sono oggetto di un rinnovato interesse.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Bietola, Barbabietola

*Beta vulgaris* L.  
Fam. Amaranthaceae - Specie erbacea annuale

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 30 - 50 cm la rosetta basale; fino a 100 cm o più in fioritura.

**Radici:** nelle forme selvatiche sono fibrose, legnose o moderatamente carnose, spesso fittonanti; nelle forme coltivate possono essere fortemente ingrossate e carnose, allungate o rotondeggianti, bianche o colorate dal giallo fino al rosso scuro, che, se tagliate, presentano bande concentriche più chiare.

**Foglie:** lungamente picciolate, verdi-rossastre.

**Fiori:** riuniti in spighe allungate.

**Fioritura:** maggio-agosto.

**Frutti:** acheni

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** radici fresche o congelate.

**Colore:** dal giallo, all'arancione, al rosso, fino a sfumare nel marroncino-verde, a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** betacianina e betaxantina.

**Applicazioni:** colorante alimentare industriale.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Calendula

*Calendula officinalis* L.  
Fam. Asteraceae - Specie erbacea annuale

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 20-50 cm.

**Fusto:** carnoso e ramificato, pubescente.

**Foglie:** alterne, sessili o brevemente picciolate; verdi lucenti, perlopiù oblunghe con margini interi e apice acuto.

**Fiore:** capolino grande e vistoso, composto da fiori ligulati e fiori tubulari. I primi sono periferici, femminili, di colore giallo o arancione; i secondi sono centrali, gialli, arancioni, rossastri o violacei, ermafroditi ma funzionalmente maschili.

**Fioritura:** maggio-dicembre.

**Frutti:** acheni privi di pappo, ricurvi, rostrati, rugosi.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** capolini freschi o essiccati.

**Colore:** si ottengono colori come beige, oca e sfumature chiare del verde fino a un verde-azzurro chiaro, a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** caretonoidi e flavonoidi.

**Applicazioni:** colorante tessile, cosmetico e alimentare.

**Curiosità:** i fiori erano usati nelle antiche culture greche, romane, mediorientali e indiane come erba medicinale e come colorante per tessuti, cibi e cosmetici. Molti di questi usi persistono ancora oggi.



**SCHEDA  
BOTANICHE**

Le Terre  
dei Savoia

Entesa del territorio

DISAFA

Scopri di più  
sul progetto



# Coreopsis gialla

*Coreopsis tinctoria* Nutt.  
[sinonimo: *Bidens tinctoria* (Nutt.) Baill. ex Daydon]  
Fam. Asteraceae - Specie erbacea annuale

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 30-100 cm.

**Fusto:** asse fiorale allungato, spesso privo di foglie.

**Foglie:** quelle inferiori sono pennatosette, quelle superiori sono composte da 3-7 segmenti.

**Fiori:** ligulati di 1-2 cm, gialli, screziati alla base, riuniti in capolini; fiori tubulari di colore viola-rossastro scuro.

**Fioritura:** giugno-ottobre.

**Frutti:** acheni (aspetto simile a semi) lunghi 1.3 - 2.4 mm

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** fiori essiccati.

**Colore:** varie tonalità brillanti dei colori rosso e arancione.

**Pigmenti:** antociani.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** l'uso di *Coreopsis tinctoria* restituisce colori molto intensi.



Le Terre  
dei Savoia



DISAFA



# Zucchini, Zucca

*Cucurbita pepo* L.  
Fam. Cucurbitaceae - Specie erbacea annuale

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 50-200 cm.

**Fusto:** è una pianta a portamento strisciante che può anche essere rampicante grazie alla presenza di cirri sui fusti.

**Foglie:** alterne, tondeggianti, tomentose e ispide, lungamente picciolate.

**Fiori:** gialli, a sessi separati.

**Fioritura:** aprile-settembre.

**Frutti:** peponidi con forma, dimensione, consistenza e colore esterno variabili, polpa compatta o acquosa gialla, arancione o bianca.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** foglie fresche.

**Colore:** beige, giallo tenue, verde tenue.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Prezzemolo

*Petroselinum hortense Hoffm.*  
[sinonimo: *Petroselinum crispum* (Mill.) Fuss.]  
Fam. Apiaceae - Specie erbacea biennale

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 50-100 cm

**Fusto:** eretto, tubuloso, densamente costato.

**Foglie:** quelle basali sono 2-3 volte pennatosette con segmenti cuneati, lobati, inciso-dentati; quelle superiori sono a segmenti stretti e lunghi.

**Fiori:** bianco-giallo-verdastri, riuniti in infiorescenze ad ombrella del diametro di circa 15 cm.

**Fioritura:** aprile-giugno.

**Frutti:** diacheni con costolature verticali, glabri.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** fusto e foglie freschi o essiccati.

**Colore:** beige, sfumature di verde (verde cadmio chiaro e scuro), ocra dorata, a seconda del mordente utilizzato.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Tagete eretta

*Tagetes erecta* L. [sinonimo di *Tagetes patula* L.]  
Fam. Asteraceae - Specie erbacea annuale

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 45-50 cm

**Foglie:** opposte o alterne, glandulose, imparipennato-divise, dentate.

**Fiori:** ligulati e tubulari raggruppati in capolini semplici o doppi con lungo peduncolo, di colore giallo, arancione, bronzo, spesso variegati.

**Fioritura:** giugno-ottobre.

**Frutti:** acheni appiattiti, di 6-11 mm, con pappi formati da 0-2 setole.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** fiori freschi, secchi, o congelati.

**Colore:** giallo chiaro o giallo oro, arancione scuro o marrone, a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** quercetagetina (un derivato della quercetina) e luteina (un carotenoide).

**Applicazioni:** colorante alimentare e tessile.

**Curiosità:** dai fiori, si può ricavare la luteina, un colorante alimentare. Alcune testimonianze riportano che i fiori di tagete venivano utilizzati per tingere la seta, la lana e il cotone.



**SCHEDA  
BOTANICHE**



Scopri di più  
sul progetto





# Camomilla comune

*Matricaria chamomilla* L.  
Fam. Asteraceae - Specie erbacea annuale

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 20-40 cm.

**Fusto:** glabro, eretto o ascendente, spesso ramificato.

**Foglie:** sessili, lunghe 3-5 cm, a contorno lanceolato, bi- o tripennatosette divise in lacinie strettamente lineari-setacee.

**Fiori:** riuniti in capolini lungamente pedunculati. I fiori centrali tubulosi e gialli sono circondati da fiori periferici ligulati, bianchi.

**Fioritura:** aprile-agosto.

**Frutti:** acheni di circa 1 mm, costoluti, lunghi 1-2 mm, privi di pappo.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** capolini freschi o essiccati.

**Colore:** varie tonalità di giallo e di verde, a seconda del mordente utilizzato.

**Pigmenti:** flavonoidi.

**Applicazioni:** colorante tessile e cosmetico.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Papavero comune

*Papaver rhoeas* L.  
Fam. Papaveraceae - Specie erbacea annuale

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 20-80 cm.

**Fusto:** fusti eretti, ramificati, setolosi, contenenti un lattice biancastro.

**Foglie:** dotate di peli morbidi, quelle basali a rosetta sono pennatopartite con i segmenti lanceolati o ellittici, margine dentato, apice acuto e base lungamente picciolata; quelle cauline sono più semplici, trilobate e sessili.

**Fiori:** portati all'apice di lunghi peduncoli, inodori, larghi 5-7 cm, formati da 4 petali tondeggianti molto effimeri, di colore rosso vivo, macchiati alla base di nero.

**Fioritura:** marzo-settembre.

**Frutti:** capsule ovali glabre, sormontate da uno stigma piatto, contenente numerosi piccoli semi, reniformi, grigiastri e reticolati che, a maturità escono dalle aperture poste sotto lo stigma.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** petali essiccati o freschi.

**Colore:** beige, nocciola, varie tonalità di verde-marroncino, rosa pallido dai petali essiccati, a seconda della mordenzatura; marroncino-rossastro più o meno scuro dai petali freschi.

**Pigmenti:** antociani.

**Applicazioni:** colorante cosmetico e tessile.

**Curiosità:** la tintura ottenuta dai petali può essere utilizzata per tingere cotone, lana e seta, e generalmente mostra una buona resistenza ai lavaggi; veniva inoltre usata in passato dalle donne per truccare labbra e guance, ma anche per colorare dolci e confetti.



## SCHEDE BOTANICHE

Le Terre  
dei Savoia

Entesa del territorio

DISAFA

Scopri di più  
sul progetto



# Cipolla

*Allium cepa* L.  
Fam. Amaryllidaceae - Specie bulbosa

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 70-100 cm

**Bulbo:** globoso, per lo più sferico ma a volte schiacciato o allungato, costituito da numerose squame carnose sovrapposte e rivestite all'esterno da tuniche secche di colore bianco, giallognolo o rossiccio.

**Foglie:** foglie cilindriche e cave all'interno, lunghe 40-70 cm, verde chiaro, glauche, ricoperte da uno strato ceroso.

**Fiori:** lo scapo fiorale è alto circa 1 m, i fiori sono riuniti in un'infiorescenza ombrelliforme.

**Fioritura:** maggio-agosto.

**Frutti:** capsule che si aprono mediante 3 valve, liberando ciascuna 2 piccoli semi, rugosi e nerastri, con una faccia piana e una convessa.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** tuniche esterne secche e parti verdi della pianta.

**Colore:** arancione carota, giallo vivo, verde pisello o brunastro, a seconda del mordente utilizzato dalle tuniche (che di solito si scartano dal bulbo), in particolare quelle giallo-dorate o giallo-arancione. Le parti verdi della pianta restituiscono colori più pallidi rispetto a quelli ottenuti con le tuniche.

**Pigmenti:** flavonoidi (quercetina), antocianine, tannini e acido protocatetico.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** le tuniche esterne della cipolla storicamente venivano usate nei paesi europei e arabi per tingere i tessuti con sfumature del giallo e dell'arancione.



## SCHEDA BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Zafferano, croco

*Crocus sativus* L.  
Fam. Iridaceae - Specie bulbosa

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 10-25 cm

**Cormo:** di forma schiacciata, carnoso, di colore bianco internamente, ricoperto da tuniche filamentose riunite a ciuffo. Dal cormo madre si formano fino a 7-8 nuovi cormi che si formano nel corso dell'inverno e della primavera.

**Foglie:** verde scuro, allungate e lineari, raccolte in 2-3 ciuffi e avvolte da una guaina rossastra. Compaiono dopo l'emissione del primo fiore.

**Fiori:** ermafroditi, costituiti da 6 tepali di colore lilla-violacei con striature più scure nella parte basale. L'androceo è formato da tre stami di colore giallo, lunghi circa 15 mm; l'ovario sviluppa un unico stigma composto da tre filamenti di colore rosso.

**Frutti:** non vengono prodotti (pianta sterile).

**Fioritura:** settembre-dicembre.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** stimmi essiccati.

**Colore:** varie sfumature brillanti di giallo, giallo-verde.

**Pigmenti:** crocina, picocrocina e altri carotenoidi.

**Applicazioni:** colorante tessile, cosmetico e alimentare.

**Curiosità:** l'impiego di pigmenti derivanti dal croco risale a circa 50.000 anni fa nelle pitture rupestri preistoriche nell'Iran nord-occidentale. Nell'Antico Egitto, i tessuti minoici tinti con lo zafferano erano rari e per questo considerati doni preziosi. Nel tardo Cinquecento a Venezia veniva utilizzato, insieme ad altre sostanze, per realizzare delle sofisticate tinture per capelli.



## SCHEDE BOTANICHE



Scopri di più  
sul progetto



# Dalia

*Dahlia* spp.  
Fam. Asteraceae – Specie bulbosa

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 30-200 cm.

**Fusto:** ramificato, con radici tuberose sotterranee.

**Foglie:** profondamente incise, di colore verde più o meno scuro.

**Fiori:** molto vari per forma e colore a seconda della varietà, con una gamma di tinte che va dai colori pastello fino a quelli più intensi come il rosso acceso, il giallo, il viola.

**Fioritura:** da metà estate fino all'autunno inoltrato.

**Frutti:** acheni (aspetto simile a semi) non sempre prodotti, lunghi da 6 a 15 mm, a seconda delle cultivar.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** fiori freschi o secchi.

**Colore:** varie tonalità di rosso, giallo e arancione brillante dai fiori secchi.

**Pigmenti:** flavonoidi, soprattutto antociani.

**Applicazioni:** colorante tessile.

**Curiosità:** proprietà tintorie molto simili a *Coreopsis tinctoria*. La tintura derivante dalla dalia è utilizzata per tingere materiali in fibre vegetali.



SCHEDA



# Topinambur

*Helianthus tuberosus* L.  
Fam. Asteraceae - Specie bulbosa

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Altezza:** 2-3 m.

**Tuberi:** bitorzoluti, con buccia marroncino-giallastra, lunghi fino a 10 cm e larghi fino a 6 cm, provvisti di radichette laterali.

**Fusto:** singolo, ramificato nella parte superiore.

**Foglie:** picciolate, a margine dentato, ovato-lanceolate, opposte o verticillate o alterne.

**Fiori:** capolini giallo-dorati riuniti in corimbi terminali, di 4-10 cm di diametro.

**Fioritura:** luglio-ottobre.

**Frutti:** acheni lunghi 5-7 mm, di colore variabile dal beige al nero, talvolta screziato o striato.

## UTILIZZI TINTORI

**Parti usate:** capolini freschi e foglie fresche.

**Colore:** arancione carota, rosa corallo, varie sfumature di verde (dal verde pisello al verde-marroncino) e giallo-marroncino dai capolini, a seconda del mordente utilizzato. Dal beige al verde chiaro intenso, passando per il verde-marroncino dalle foglie.



## SCHEDE BOTANICHE

Le Terre  
dei Savoia

Entesa del territorio

DISAFA

Scopri di più  
sul progetto



# Bibliografia

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Amaducci M.T., Marzi V., Venturi G. (1998).** Le colture di nicchia. Prisca, Editore: Edagricole. ISBN: 8820642115.

**Angelini L.G., Tavarini S., Lecchini I., Pieve B., Pistelli L. (2013).** Le piante coloranti dell'arcipelago toscano. Progetto PYRGI. Pacini Editore. ISBN: 9788863155181.

**Barber, E. J. W. (1991).** Prehistoric Textiles: The Development of Cloth in the Neolithic and Bronze Ages With Special Reference to the Aegean. New Jersey, United States: Princeton University Press. ISBN: 9780691002248.

**Baroni Fornasiero R., Sgarbi E., Baraldi P. (2001).** Colori e piante tintorie. Atti Soc. Nat. Mat. Modena 132. ISSN 0365 – 7027.

**Bettini A. (2009).** Il Millepiante. Guida alle piante dei vivai d'Italia. Edizioni Il Millepiante. ISBN: 9788896692004.

**Brunetti A. (2008).** Piccola antologia di appunti sulle tinture naturali: gualdo, gualdo d'autunno, zafferano, rubia, orcana. 3. ed. IT\ICCU\TO0\1698989.

**Cannon J., Cannon M. (2003).** Dye Plants and Dyeing. Editore: Timber Pr. ISBN 10:0881925721.

**Cipriani G. (2008).** Coltivate anche voi il prezzemolo, la pianta aromatica più utilizzata in cucina. Vita in Campagna 10, pp 21-22.

**Cossu M. (1997).** Lo zafferano anche su modeste superfici. Vita in Campagna 7-8, pp 21-23.

**Cretti L. (1981).** Ortaggi. Come riconoscerli e coltivarli. Serie Gorlich, Editore: De Agostini. ISBN: 8840256903.

**De Marzo G., Marzi V. (2008).** Piante Officinali. Coltivazione, trattamenti di post-raccolta, contenuti di principi attivi, impieghi in vari settori industriali ed erboristici. Mario Adda Editore. ISBN: 8889917318.

**Della Beffa M.T. (2007).** Fiori di campo. Conoscere, riconoscere, e osservare tutte le specie di fiori selvatici più note. Guide compact. Editore: De Agostini. ISBN: 8841564016.

**Dewan, R. (2015).** Bronze age flower power: the Minoan use and social significance of saffron and crocus flowers. *Chronica* 5, 42-55.

**Di Cecco M., Cantelmi A., Ciaschetti G. (2014).** Guida alle piante officinali e tintorie dei Giardini Botanici del Parco Nazionale della Majella. Ente Parco Nazionale della Majella. Majambiente Edizioni, Caramanico Terme. ISBN 978-88-902900-5-3.

**Feldman, M. H. (2002).** Luxurious forms: redefining a Mediterranean "international style", 1400-1200 BCE. *Art Bull.* 84, 6-29. DOI: 10.1080/00043079.2002.10787009.

**Ferrari M., Medici D. (2001).** Alberi e arbusti in Italia – Manuale di riconoscimento. Editore: Edagricole. ISBN: 8850600755.

**Furlani Pedoja A. (2006).** Dalie e zinnie, splendide piante da fiore che colorano il giardino sino all'autunno. Vita in Campagna 4, pp 15-17.

**Guarrera P.M. (2006).** Household dyeing plants and traditional uses in some areas of Italy. *Journal of Ethnobiology and Ethnomedicine* 2:9. DOI: 10.1186/1746-4269-2-9.

# Bibliografia

Cavallermaggiore.  
I Giardini del Priorato di San Pietro

**Guinot P., Rogé A., Gargadennac A., Garcia M., Dupont D., Lecoœur E., Candelier L., Andary C. (2006).** Dyeing plants screening: an approach to combine past heritage and present development. *Coloration Technology* 122: 93-101; DOI: 10.1111/j.1478-4408.2006.00015.x.

**Gunduz K. (2013).** Morphological and phytochemical properties of *Mahonia aquifolium* from Turkey. *Pak. J. Agri. Sci.* 50(3):439-443.

**Humphries, J. (1996).** *The Essential Saffron Companion*. London, United Kingdom: Grub Street Publishing. ISBN-13: 978-1898697381.

**Křížová H. (2015).** Natural dyes: their past, present, future and sustainability. *Recent Developments in Fibrous Material Science* pp. 59-71.

**Lonardoni A.R. (1995).** *Tingere al naturale – piante tintorie per tessuti*. Manuali di Vita in Campagna, Editore: L'informatore Agrario. ISBN: 8872200865.

**Maxia A., Meli F., Gaviano C., Picciau R., De Martis B., Kasture S., Kasture V. (2013).** Dye plants: Natural resources from traditional botanical knowledge of Sardinia Island, Italy. *Indian Journal of Traditional Knowledge* 12(4):651-656.

**Mousavi, S. Z., and Bathaie, S. Z. (2011).** Historical uses of saffron: identifying potential new avenues for modern research. *Avicenna J. Phytomed.* 1, 57-66. DOI: 10.22038/AJP.2011.122.

**Pervaiz S., Mughal T.A., Khan F.Z., Hayat S., Aslam A., Shah S.F. (2017).** Environmental friendly leather dyeing using *Tagetes erecta* L. (Marigold) waste flowers. *International Journal of Biosciences* 10(1):382-390. [dx.doi.org/10.12692/ijb/10.1.382-390](https://doi.org/10.12692/ijb/10.1.382-390).

**Phillips R., Rix M. (1990).** *Riconoscere gli arbusti decorativi*. Atlanti della natura, Editore: De Agostini. ISBN: 8840207953.

**Phillips R., Rix M. (1994).** *Riconoscere le piante perenni*. Vol. I. Atlanti della natura, Editore: De Agostini. ISBN: 8841509368.

**Phillips R., Rix M. (1995).** *Riconoscere le piante perenni*. Vol. II. Atlanti della natura, Editore: De Agostini. ISBN: 8841509651.

**Pignatti S. (1982).** *Flora d'Italia*. Edagricole (Bologna). Vols. I-II-III. ISBN: 8850624492.

**Prabhu K.H. e Bhute A.S. (2012).** Plant based natural dyes and mordants: a review. *J. Nat. Prod. Plant Resour.* 2 (6):649-664.

**Pucciarini L., Ianni F., Petesse V., Pellati F., Brighenti V., Volpi C., Gargaro M., Natalini B., Clementi C., Sardella R. (2019).** Onion (*Allium cepa* L.) Skin: A Rich Resource of Biomolecules for the Sustainable Production of Colored Biofunctional Textiles. *Molecules* 24(3):634; DOI: 10.3390/molecules24030634.

**Rojas-Bedoya L., Gomez-Lopez C., Marin-Pareja N. (2020).** Extraction of metabolites from *Calendula officinalis* and evaluation of their colorant and antibacterial capacity. *Rev. Colomb. Biotecnol.* 22(1):60-69. DOI: 10.15446/rev.colomb.biote.v22n1.79999.

**Rosati A. (2010).** Coltivate il topinambur, il sapore dei suoi tuberi ricorda quello del carciofo. *Vita in campagna* 10, pp. 23-25.



# Bibliografia

## Cavallermaggiore. I Giardini del Priorato di San Pietro

**Rotherham I.D. (2007).** Wild Gorse: history, conservation, and management. FWAG Scotland 7:17-21.

**Sharif S., Nabais P., Melo M.J., Oliveira M.C. (2020).** Traditional Yellow Dyes Used in the 21st Century in Central Iran: The Knowledge of Master Dyers Revealed by HPLC-DAD and UHPLC-HRMS/MS. *Molecules* 25:908; DOI: 10.3390/molecules25040908.

**Terzuolo P.G., Spaziani F., Mondino G.P. (2002).** Alberi e arbusti. Guida alle specie spontanee del Piemonte. Regione Piemonte, Blu Edizioni.

**Wachsmann, S., and Wachsmann, A. (1987).** Aegeans in the Theban Tombs. Leuven, Belgium: Peeters Publishers. ISBN: 90-6831-066-6.

**Yaqub A., Chaudhary N., Bhatti R.A.A., Iqbal Z., Habib-ul-Haq M. (2018).** Green extraction and dyeing of silk from *Beta vulgaris* peel dye with ecofriendly acid mordants. *International Journal of Biosciences*, 13(4):308-321. dx.doi.org/10.12692/ijb/13.4.308-321.

# Sitografia

**Acta plantarum.** [www.actaplantarum.org/flora/flora.php](http://www.actaplantarum.org/flora/flora.php) (consultato nel 2021).

**ANTEA. Fiori eduli.** [www.interregantea.eu/ListaPiante.aspx](http://www.interregantea.eu/ListaPiante.aspx) (consultato nel 2021).

**Percorso botanico del Campus di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Grugliasco (TO).** [www.disafa.unito.it/do/home.pl/View?doc=/terza\\_missione/specie\\_vegetali\\_del\\_campus.html](http://www.disafa.unito.it/do/home.pl/View?doc=/terza_missione/specie_vegetali_del_campus.html) (consultato nel 2021).

**Portale della Flora d'Italia.** [dryades.units.it/floritaly](http://dryades.units.it/floritaly) (consultato nel 2021).

**The Plant List (2013).** Version 1.1. Published on the Internet; [www.theplantlist.org](http://www.theplantlist.org) (consultato nel 2021).

# Orto Tintorio

## Cavallermaggiore. I Giardini del Priorato di San Pietro

**Proprietà e Committenza:** Comune di Cavallermaggiore

**Progetto e direzione lavori:** Arch. Marialuce Reyneri di Lagnasco

**Consulenza botanica e scientifica:**

Prof.ssa Valentina Scariot, Dott. Walter Gaino (DISAFA - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - Università degli Studi di Torino)

**Consulenza agronomica:** Dott. Agr. Stefano Fioravanzo

**Opere a verde:** Ager di Fabrizio Cavallo & C. s.n.c

**Promozione, coordinamento e attività di valorizzazione:**

Associazione Le Terre dei Savoia

**Autori:**

Valentina Scariot, Walter Gaino, Nicole Melanie Falla, Marialuce Reyneri di Lagnasco

**Studio grafico:**

Serena Bosca

**Editore:**

DISAFA - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari -  
Università degli Studi di Torino



**Indirizzo:**

Piazza Baden Powell, Cavallermaggiore (CN)

**Per informazioni:**

Comune di Cavallermaggiore Via Roma, 104 - 12030  
Cavallermaggiore (CN) - tel. 0172.381055

**Copyright:** Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in alcuna forma o con qualsiasi mezzo, senza il consenso scritto dell'editore. L'editore non garantisce la correttezza e la completezza delle informazioni fornite in questo volume.

**ISBN: 978-88-99108-29-8**